Maroni "a5 Stelle" propone reddito di cittadinanza, gelo da Lega e Forza Italia

Data: 5 dicembre 2015 | Autore: Ilary Tiralongo



MILANO, 12 MAGGIO 2015 - Questa mattina, **il governatore lombardo, Roberto Maroni ha annunciato la proposta di istituire il reddito di cittadinanza. Matteo Salvini,**leader della lega, dissenziente,**ha etichettato l'iniziativa**come**"elemosina di stato".**[MORE]

LA PROPOSTA

Il governatore Maroni, presente all'Auditorium Testori di Milano per la presentazione dei POR FES e Fesr 2014/2020 (ossia Fondo sociale europeo e Fondo europeo di sviluppo regionale per il settennato 2014/2020), **ha comunicato di voler procedere all'istituzione, in Lombardia, di un reddito di cittadinanza mediante l'ausilio del Fondo sociale europeo, ossia oltre 220 milioni di euro "destinati alla lotta alla povertà, insieme a parte del bilancio".**"Voglio introdurre, in Lombardia - ha annunciato Maroni -prima regione in Italia, la **sperimentazione del reddito di cittadinanza, che si articolerà in una serie di misure, coerenti con le finalità del Fondo sociale europeo, perché i cittadini lombardi in difficoltà"**evidenziando "noi utilizzeremo queste risorse del Fondo sociale, per dare a loro il sostegno che un cittadino merita", in quanto "(un cittadino) non può vivere in condizioni di povertà in Lombardia".

I REQUISITI

Ad individuare gli estremi della proposta saranno **Massimo Garavaglia, assessore all'Economia, e Cristina Cantù assessore alla Famiglia,** i quali, afferma il governatore si **occuperanno "di definire un progetto tenendo conto delle specificità territoriali.**Voglio fare misure che tengano conto dei territori, non una misura unica che vale per tutti" assicura Maroni che ribadisce di voler concludere il procedimento entro l'anno corrente. In tutto i fondi ammonteranno a**1 miliardo e 940 milioni di euro, fondi che, assicura Maroni, verranno adoperati anche per "il sostegno alle attività economiche, produttive, al lavoro".**

IL "NO" OPINIONISTA DI SALVINI

Matteo Salvini, leader della Lega Nord, pur non volendo opporsi alle deliberazioni della Regione Lombardia, mostra un aperto dissenso dichiarando **"un'elemosina di Stato, in linea di principio sono contrario a questo tipo di provvedimenti. Allo Stato elemosiniere,**io preferisco lo Stato che abbassa le tasse e offre lavoro. **Secondo me è un messaggio culturalmente sbagliato"**. Alle frasi di Salvini ha immediatamente ribattuto Maroni "se fosse elemosina di Stato avrebbe ragione ma non è così perché il fondo sociale europeo è un'altra cosa" che ha continuato "sarà il modello lombardo di reddito di cittadinanza che lotta contro la povertà e l'esclusione sociale, fenomeni che purtroppo sono presenti in Lombardia tra i giovani, gli anziani e i disoccupati, e si realizza non attraverso l'elemosina di Stato ma con misure concrete di avviamento al lavoro".

IL PLAUSO DEI 5 STELLE E LA CAUTELA DEL PD

I rappresentanti del Movimento 5 Stelle hanno favorevolmente accolto la proposta lanciata da Roberto Maroni, proposta derivata dall'originale presentata dagli stessi pentastellati.A rispondere agli attacchi di Salvini, il senatore **Bruno Marton** che afferma "**Salvini non vuole risolvere i problemi di 10 milioni di cittadini che vivono sotto la soglia di povertà**, né aiutare le piccole imprese, è questo che emerge dalla presa di distanze del leader della Lega da Maroni". **Dal Pd, apertura al dialogo e notevoli cautele**, esplicitate dalle parole del segretario regionale Alessandro Alfieri "le dichiarazioni tranchant di Salvini e le reazioni contrarie di Lega e Forza Italia, ci confermano che siamo di fronte all'ennesima boutade di Maroni. Ed è un peccato perché per noi ragionare di uno strumento di sostegno al reddito per le fasce svantaggiate è un tema molto serio".

PERPLESSITA' DA SINDACATI E FORZA ITALIA

I sindacati, Cgil e Cisl, nel loro volto regionale, **hanno espresso perplessità**in merito alla proposta del governatore "combattere la povertà è un'emergenza, ma a nostro giudizio le risorse europee debbono essere destinate alla creazione di lavoro, come cardine per sconfiggere l'esclusione e l'emarginazione sociale di chi oggi è povero", dicono dalla Cgil, mentre la Cisl specifica che in questo mese "circa 5mila lavoratori lombardi resteranno senza cassa in deroga e altri 30mila la termineranno". **L'ex ministro Gelmini,**coordinatrice lombarda di Fi, sostiene la capacità, della Lombardia, di fare a meno di forme "d'assistenzialismo" e specifica **"bisogna creare nuove opportunità di lavoro, anche coi fondi europei, come ha già fatto in più di una occasione la Lombardia.**La crisi si batte abbassando le tasse su imprese e lavoro e realizzando le condizioni perché lavorare in Lombardia sia più competitivo e profittevole. Ripeto, **il reddito di cittadinanza, non a caso applaudito dai 5 Stelle, è una forma assistenziale che non ci aiuta ad uscire dall'impasse.**Per noi le parole chiave restano: lavoro e impresa. E la Lombardia può proseguire sulla strada che ha già imboccato e che noi tutti consideriamo quella giusta".

Fonte foto: lintraprendente.it

Ilary Tiralongo

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/maroni-a-5-stelle-propone-reddito-di-cittadinanza-gelo-da-lega-e-forza-italia/79751